

Palazzo dei Conti Filippa

Via Roma 15 10060 Castagnole Piemonte (TO)

Dimora aperta al pubblico saltuariamente.



Durante la Giornata Nazionale ADSI:

- Saranno visitabili il seminterrato, parte del piano terra, lo scalone di accesso al piano primo e il giardino
- La visita non richiede prenotazione
- Orario di visita: al mattino 10-12 e al pomeriggio 15,00-18,30
- In loco è allestita una mostra permanente di strumenti musicali e apparecchi di riproduzione fonografica, piccolo antiquariato

Cenni storici:

Il Palazzo dei Conti Filippa è un piccolo gioiello architettonico che sta lentamente ritornando alla luce che aveva perduto in anni di abbandono.

Da decenni infatti il Palazzo aveva perso la propria identità, confusa dai passaggi di mano, disperdendosi così il nome della famiglia che commissionò, nel 1742, la progettazione a Bernardo Antonio Vittone, uno dei tre più importanti architetti del Barocco Piemontese: un professionista assai attivo in quel periodo nella zona poiché, come noto, nello stesso periodo progettò a Carignano l'Ospizio della Carità e il Santuario del Vallinotto, operando anche al Castello Romagnano di Virle.

I Conti Filippa erano una famiglia importante nella ristretta cerchia dei collaboratori del Re, Conti dal 1546 e detentori del feudo di Martiniana, Prazzo e Ussolo che comprendeva anche Scalenghe Castagnole; avvocati di generazione in generazione, dimoravano nel Palazzo quando il Re, con tutta la Corte, si spostava a Stupinigi per la stagione della caccia, e a Racconigi per le vacanze estive. Castagnole si trova a metà strada tra questi due luoghi così importanti nel 1700, ed è per questo che in quel periodo nella zona vengono costruite tante dimore importanti come questa. Il Palazzo reca il monogramma del Filippa che vi dimorò per primo, Giovanni Battista, e lo stemma di Lucia

Giuliana Paolina Filippa, la prima donna della famiglia che vinse in Tribunale il diritto di fregiarsi il titolo di Contessa di Martiniana e di trasmettere ai propri figli il feudo di famiglia. I figli suoi e di suo marito Carlo Emanuele Vallesa Romagnano, il proprietario del Castello di Virle.

Grazie all'opera di restauro iniziata dai nuovi proprietari quindici anni fa, il Palazzo si affaccia ora, lentamente, ad una nuova vita; e il giardino, ripiantato secondo le tracce rinvenute, si orna, da maggio a settembre, di una collezione di rose antiche.

